Anno XIV. Venerdì 25 Luglio 1879 N. 176

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librajo A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto p. v. si aprirà l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi n regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
3. R. decreto 8 giugno, che approva il regolamento per le coltivazione del riso nella provincia di Parma.
4. Id. 6 luglio, che riunisce i Collegi, Consigli ed Archivi notarili di Camerino e di Orvieto ai rispetti capoluoghi di provincia.
5. Disposizini nel personale dipendente dal ministero della marina.

LEGGI D'INTENZIONE

Noi abbiamo sempre creduto e veduto, che le leggi determinano qualche cosa di *positivo*, di assoluto, che una volta pronunciato nelle forme statutali, deve servire di norma agli esecutori delle leggi stesse ed a tutti i cittadini che devono osservarle.

La legge fissa la regola per il presente e per l'avvenire in quanto non venga mutata.

Era però riservato a coloro che assumendo il potere ebbero la franchezza di proclamarsi inabili, non pensando che assumendo, come tali, la responsabilità del governo della cosa pubblica non potevano a rigore di termini proclamarsi nemmeno onesti, dacchè per governare ci vuole prima di tutto della abilità; era riserbato a questi che fecero una crisi, non per la sostanza delle cose, ma, come dichiararono, per il metodo, di pronunciare nelle leggi le loro *intenzioni dell'avvenire*.

Così dichiarava difatti un articolo nella legge che abolisce il macinato anche sul primo palmento per il 1884. Vi si dice in esso, che sarà provveduto «*con economie* e con *opportune ri-* «*forme delle imposte* a sopprimere la deficenza «che l'abolizione della tassa medesima (del ma- «cinato sul grano) potrà portare nel bilancio».

Adunque questa legge, che non regola il *presente*, ma l'*avvenire* che può accadere da qui a cinque anni, *prevede* un deficit e lo crea ora per allora, e *provvede* colle *intenzioni* degli onorevoli Cairoli, Grimaldi e compagni a questo deficit!

Questi signori, che dopo aver visto dal 1876 al 1879 alternarsi al potere *sei* Ministeri di Sinistra, hanno fede di durare fino al 1884, ci pascono colle loro *intenzioni* di fare delle *economie* e delle *opportune riforme delle imposte*.

Una *legge* che dica questo è per lo meno una assurdità e rivela in chi la propose ed in chi la votò non soltanto la confessata *inabilità*, ma perfino un lato ridicolo che toglie ogni serietà al Governo.

Si possono passare queste vacue generalità nel programma di un candidato dinanzi a' suoi elettori, sebbene nessuno oramai ne tenga gran conto; ma che il Governo, che deve parlare coi suoi *atti*, venga a dire, e lo faccia in una legge, che da qui a *cinque anni*, dopo s'intende la riforma elettorale e le elezioni per una, o forse per due Legislature, esso provvederà al deficit da esso medesimo creato con *economie e riforme d'imposte*, via, è cosa che si può credere soltanto perchè la si ha veduta, e che basta per rispondere ch'e troppo vero quello che altri disse di sè, cioè d'essere inabile a governare, e ciò assumendo onestamente il Governo.

Almeno, che proponendo *la legge delle intenzioni* come fece il nuovo ministro delle finanze, avesse egli esposto *quali* erano le economie e le riforme delle imposte. Ma che il Governo rappresentante di un partito, che parlò per tanti anni di economie e di abolizione d'imposte e che non fece finora che aggravare le imposte ed accrescere le spese, riporti un voto di favore sopra una legge così sconclusionata, è tale fatto, che basta a far giudicare della incapacità degli uomini che intendono di governare in siffatto modo.

Si capisce, che colla fretta dei ministri e dei deputati che trovansi fra la crisi di jeri a quella di domani si cerchino degli spedienti di qualsiasi sorte pur di escirne fuori per il momento; ma, via, non affrontino almeno il ridicolo con tanta serenità d'animo e non mostrino all'Italia, che in tanti anni non hanno saputo apprendere nemmeno la forma delle leggi, che non possono decretare intenzioni di certi uomini e cose dell'avvenire, che non si sa nemmeno che cosa sieno.

IL MACINATO

Il Senato nella seduta di ieri votò pel primo agosto l'abolizione della tassa sui cereali inferiori, rimandando a novembre la discussione sulla riduzione e posteriore abolizione della tassa sui cereali superiori.

Ora spetta al Ministero di ottenere l'approvazione della Corona, e di pubblicare la legge. Speriamo che non vi sieno altri ostacoli.

ITALIA

Roma. Il *Corr della Sera* ha da Roma 23: Il Sindaco versò alla Banca Nazionale L. 43,000 in acconto, per esser tenuti a disposizione del Comitato di soccorso agl'inondati.

Gl'imparziali approvano la deliberazione presa dagli uffici del Senato di approvare immediatamente il progetto di legge sul secondo palmento e di rinviare l'altro a novembre.

Il Re e la Regina, accompagnati da Cairoli, saranno a Genova il 3 agosto.

— Il *Popolo Romano* eccita l'on. Cairoli ad allargare la base parlamentare col Ministero venendo ad accordi con Depretis.

— Il *Diritto* dice che tutta l'attenzione del l'on. Cairoli si rivolgerà alla riforma elettorale, che vorrebbe compiere nel termine d'un anno.

— L'*Opinione* consiglia il partito moderato a non combattere le prossime rielezioni dei ministri.

— Il *Secolo* ha da Roma 23: Ieri sera ebbe luogo un colloquio fra Cairoli e Depretis, di cui si ignora la conclusione definitiva. Assicurasi però che sia stata fatta una combinazione, la quale porterebbe Magliani alle finanze, Depretis agli esteri, Cairoli alla presidenza senza portafogli, Grimaldi all'agricoltura. Siffatta combinazione è molto avversata, e dicesi che anche l'on Zanardelli vi sia contrario.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 23: La Commissione senatoriale sulla legge Ferry ritarda ad arte i suoi lavori.

È assai commentata e fa sensazione l'energia con cui la *République Française* si esprime contro il differimento della discussione sulla legge.

La maggioranza del Consiglio di circondario di Marsiglia inviò un indirizzo a Ferry perchè perseveri nel propugnar la legge, perchè qualora il Senato respingesse l'articolo settimo, escludente dall'insegnamento le congregazioni religiose, e non riconosciute, si applichi la legge esistente contro i Gesuiti.

Il *Pays* pubblica una lettera di Cassagnac, padre, constatante che l'ordine del giorno adottato sabato dal gruppo dell'Appello al popolo per riconoscere il principe Napoleone quale capo della famiglia imperiale, fu votato da 32 contro 22 senatori e deputati imperialisti. Gli assenti erano circa 60. Cassagnac afferma che se Gerolamo arriverà all'impero egli lo dovrà alla scelta del popolo, non alla sua posizione di capo della famiglia Bonaparte.

— Si ha da Parigi 23: Baragnon fece in Senato un'interpellanza sulle modificazioni introdotte nel Consiglio di Stato. Dopo due ore di escandescenze contro il governo, Baragnon conchiuse: «Volete un esercito che ragioni ed una magistratura che obbedisca». Le Royer con un energico linguaggio dimostrò la legalità e la necessità dei cambiamenti reclamati dal Parlamento e dal paese. È tempo, disse, che non sianvi più funzionari ostili alla Repubblica. Il Senato con 153 voti contro 100 votò il seguente ordine del giorno: «Il Senato, approvando il contegno del governo, confida nel suo spirito di fermezza e nella giustizia del paese».

Russia. Scrivono da Varsavia al *Dziennik Poznanski*: In questi giorni è avvenuto qui nelle prigioni della fortezza un fatto, quale non è possibile che in Russia solamente. Uno dei socialisti polacchi arrestati, di nome Bajte, giovane di 18 anni, si avvicinò alla finestra, munita di inferriata e d'un graticolato di ferro, per aspirare una boccata d'aria dal ventilatore collocato in un angolo della finestra. Il soldato di guardia che osservò il movimento del prigioniero, senza pronunziare parole, lo prese di mira col fucile ed esplose il colpo. La palla schiantò il graticolato, spezzò l'impannata, traversò il cranio al giovane prigioniero ed andò a conficcarsi nel soffitto. Naturalmente l'infelice Bajte stramazzò cadavere. Questo evento provocò torbidi sanguinosi nella prigione. Allorchè i carcerati, tutti per reato politico, seppero la morte del loro compagno di sventura, chiesero ad alta voce che fosse loro mostrata la salma di Bajte, per poterle renderle l'ultimo tributo di affetto e di onoranza. Com'è facile immaginare, tale domanda non fu esaudita; al contrario furono puniti quelli che aveano parlato a nome dei compagni. Quest'ultima misura provocò una vera ribellione. I carcerati ruppero nelle celle quanto capitò loro sotto mano. Dovette accorrere un un intiero battaglione di gendarmi ed ogni cella dovette essere presa d'assalto. I prigionieri, in numero di circa 200, furono da ultimo legati e posti tutti a catena.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 58) contiene:

570. *Avviso.* Il Tribunale di Udine ha ordinato che siano assunte nuove informazioni per rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di Calligaris Giovanni-Pietro di Udine.

571. *Estratto di bando.* Ad istanza di Micoli Antonio di Udine e in confronto di Marangoni Giuseppe, Antonio e Luigi di S. Maria di Sclaunicco, avrà luogo il 6 settembre 1879, davanti il Tribunale di Udine, l'incanto per la vendita di immobili situati nel Comune censuario di S. Maria di Sclaunicco.

572. *Estratto di bando.* Ad istanza di G. B. Marcuzzi di Udine, in confronto di Cisilino Luigi di Pantianicco, avrà luogo il 16 settembre 1879, davanti il Tribunale di Udine, l'incanto per la vendita di immobili situati nel Comune censuario di Pantianicco.

573. *Avviso d'asta.* Il 7 agosto p. v. nell'Ufficio di questa Intendenza si terrà pubblico incanto per l'appalto del lavoro di fabbrica da costruirsi per uso di Magazzino di deposito di sali nei locali terreni ed ortaglia del Palazzo Demaniale ex Clabassi in questa città, sul dato d'asta di l. 7256.

574. *Nota per aumento del sesto.* In seguito a incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Cancian Mattia di Spilimbergo contro i fratelli Cristofoli di Tauriano pel prezzo di lire 840, allo stesso esecutante. Il termine per fare l'aumento del sesto sul detto prezzo, scade col 2 agosto p. v.

575. *Avviso di seguito deliberamento.* A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura, l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori all'arginatura sinistra del Fiume Tagliamento che difende il caseggiato di Ronchis, venne provvisoriamente deliberato per l. 9140.45, in seguito all'ottenuto ribasso di lire 15.11 per cento sul dato di stima. Il termine utile per consegnare offerte non inferiori al ventesimo in diminuzione del detto presunto prezzo, scade col mezzodì del 29 corr.

576. *Estratto di contratto* di Società in nome collettivo costituita fra i signori Innocenti e Zompicchiatti per lo Stabilimento di una Casa di Commercio in Udine, le cui operazioni consi-

---

APPENDICE

IL CONGRESSO

PER LA RIFORMA DELLE OPERE PIE

TENUTO IN NAPOLI

(Contin. v. n. 139 140, e 175)

Il Comitato promotore non aveva fatto approntare delle relazioni sulle singole sue proposte e concretare delle risposte in forma d'ordini del giorno; mancava quindi una base concreta per la discussione e la votazione. Così il Congresso spese tutta la sua prima riunione a discutere sull'ordine della trattazione, e finalmente divenne alla conclusione, che il Congresso si dividerebbe in tre sezioni, ciascheduna delle quali sarebbe rappresentata da una Commissione di sette membri, che studierebbero e riferirebbero al Congresso sulle proposte del Comitato promotore, secondo che esse appartengono ad una delle tre categorie:

— *riforme generali,*
— *tutela e vigilanza,*
— *ordinamento.*

Le tre commissioni ebbero a relatori la prima il prof. Errera di Venezia, la seconda il comm. Scotti di Milano, la terza il cav. Turchiarulo di Napoli.

Un quarto relatore, il cav. abate Vitali di Milano, ebbe incarico di riferire sulle diverse proposte presentate durante il Congresso dai diversi membri.

Dopo di che il Congresso si prorogò al successivo mercoledì per lasciare liberi i due giorni di lunedì e martedì alle Commissioni, che per soddisfare all'incarico ricevuto, dovevano compiere un lavoro nè facile, nè breve.

Nei successivi giorni di mercoledì, giovedì e venerdì, in cinque lunghe sedute, il Congresso, prendendo a base le proposte concretate dalle singole commissioni sotto forma di ordini del giorno ed egregiamente svolte dai rispettivi relatori, potè venire alle seguenti conclusioni:

1. Il Congresso vota che sia riformata la legge ed il regolamento attuale delle Opere pie nei particolari che sono richiesti dallo stato attuale delle Opere pie, tenendo conto de' risultati delle esperienze delle legislazioni estere e delle anti che legislazioni italiane, e prega il Governo, prima di procedere a questa riforma, d'invitare i Prefetti ad eleggere Commissioni provinciali composte di persone competenti addette alle Opere pie, perchè esprimano il proprio avviso sulle riforme alla legge e al regolamento.

2. Il Congresso vota che prima ancora della riforma della legge, il Governo per non mettere ostacolo all'impulso della carità privata attui un provvedimento legislativo in forza del quale sia dichiarato valido ed efficace l'atto di ultima volontà, il quale trasmetta la eredità tutta intera, quando fosse disponibile ad un ente morale di beneficenza da istituirsi, coordinando questa istituzione con analoghi provvedimenti (1).

3. Il Congresso nell'esame della legge esprime il voto che la definizione delle Opere pie sia riformata nel modo il più comprensivo e nella forma la più chiara.

4. Il Congresso vota che sieno esclusi dall'ufficio di amministratori quelli che formano parte delle Autorità tutorie delle Opere pie.

5. Il Congresso vota che dove per antica consuetudine la scelta non è data al Governo, o dove non sia negli statuti indicata la scelta degli amministratori, i Consigli provinciali o municipali, secondo la natura delle Opere, procedano alla nomina degli amministratori.

6. Il Congresso vota che in caso di scioglimento di un' Opera pia sia determinata la durata della gestione del Regio Commissario.

7. Il Congresso vota che la riforma delle Opere pie possa essere iniziata anche direttamente dall'Autorità tutoria delle Opere pie.

8. Il Congresso esprime il voto che l'art. 13 della legge sia riformato in modo da essere compatibile con l'andamento normale dell'amministrazione delle Opere pie, e sia fatta facoltà all'Autorità tutrice di aumentare la cifra delle 500 lire in ragione della importanza delle Opere pie (1).

9. Il Congresso vota che le Congregazioni di Carità debbano essere composte di un numero di persone in attinenza non solamente agli abitanti di un Comune, ma anche al reddito fisso delle Opere pie, tenendo conto de' più piccoli Comuni, ne' quali è difficile di trovare il numero degli amministratori prescritti attualmente dalla legge.

10. Che il Governo invece di fare un regolamento generale e uniforme della contabilità delle Opere pie, come dice il regolamento attuale, debba tener conto per ciò che riguarda la contabilità di queste Opere, della loro importanza economica, dell'entità del patrimonio e della indole degli istituti, avendo riguardo agli usi e statuti vigenti nelle varie provincie.

11. L'Autorità tutoria delle istituzioni di beneficenza, oltre le attribuzioni che le sono conferite dall'attuale legge, dovrà rivedere ed approvare i bilanci di previsione con ispeciale riguardo nella parte passiva alle spese di ammi-

(1) A questo riguardo si ricordano le opinioni favorevoli della Corte di Casale e quelle contrarie della Corte di Genova, per le quali si aspetta il giudizio della suprema Corte.

(1) L'articolo 13 della legge dice. Le alienazioni, locazioni ed altri simili contratti, appalti di cose od opere, il cui lavoro complessivo e giustificato oltrepassa le lire cinquecento, si fanno all'asta pubblica con la forma stabilita per l'appalto delle Opere dello Stato.

La Deputazione potrà permettere che i contratti seguano a licitazioni o trattative private.

steranno in compra-vendita di mercerie, laboratorio di Sartoria e vendita vestiti fatti.

577. *Avviso d'asta.* Il 9 agosto p. v. si terrà nell'Ufficio Municipale di Ravascletto un'asta pubblica per appaltare l'esecuzione e sistemazione delle strade, l'una che dal ponte Margò mette alla frazione di Campivolo, e l'altra che dalla costrutta al III° tronco in frazione di Zovello lungo il torrente Gladegna mette al confine di Cercivento sul Rio Marazzò.

578. *Avviso d'asta.* L'Esattore Comunale di Tarcento fa noto che il 21 agosto p. v. presso la Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 21 luglio 1879.

— Visto che i frazionisti di Gradisca continuano nella loro opposizione a cedere i fondi necessari alla costruzione dell'accesso sinistro al Ponte sul Cosa lungo la strada da Spilimbergo a Provesano; la Deputazione Provinciale deliberò di fare istanza al R. Prefetto, pregandolo ad emettere il Decreto che dichiari la costruzione del Ponte suddetto e degli accessi relativi opera di pubblica utilità per poter poi passare all'espropriazione forzata dei fondi in caso d'ulteriore resistenza da parte dei proprietarii.

— La R. Prefettura con Nota 17 andante N. 15075 partecipò che l'Ufficio del Genio Civile Governativo ha trasmesso al Ministero dei Lavori Pubblici il Progetto del IV Tronco della Strada Provinciale Carnica N. 58, compreso tra l'abitato di Comeglians e quello di Rigolato, preavvisante l'importo di L. 455.000. La Deputazione Provinciale ha tenuto a notizia la fattale comunicazione.

— Attesa la grande affluenza di mentecatti nei varii Ospitali, che servono alla Provincia ed in seguito a rapporto del Direttore dell'Ospitale di Udine, fu deliberato di attivare le pratiche per l'istituzione di una Casa Succursale in Sacile, e a tale scopo fu incaricato un membro della Deputazione a recarsi sul luogo in unione al Direttore dell'Ospitale per le trattative col proprietario del locale.

— In seguito alla Deputatizia Nota 14 luglio 1879 N. 2713 indirizzata al Comitato di stralcio del fondo territoriale per ottenere un'anticipazione di L. 30,300 sui fondi da esso amministrati per poter pagare ai Comuni le somme di cui sono in credito, il Presidente del Comitato stesso rispose che non mancherà di assoggettare tale domanda alle deliberazioni del Comitato nella sua prima riunione.

Fu tenuta a notizia tale comunicazione.

— Fu approvato il resoconto della spesa sostenuta nel II° trimestre a. c. dalla Direzione dell'Istituto Tecnico per acquisto del materiale scientifico nella somma di L. 1618.

— Fu disposto il pagamento di L. 1625 a favore del direttore dell'Istituto Tecnico, quale assegno di scorta per acquisto del materiale scientifico nel III° trimestre a. c.

— Fu autorizzata la vendita di alcuni mobili del cessato Ufficio Commissariale di Tarcento mediante asta, che sarà presieduta da un membro della Deputazione Provinciale.

— Fu disposto per la cessazione col 31 ottobre p. v. dell'affittanza del locale che serviva per la custodia degli atti e mobili dell'ex Ufficio Commissariale di Latisana.

— Fu approvata la vendita di alcuni mobili dell'ex Commissariato di S. Daniele a quel Municipio verso pagamento di L. 215 alla scadenza della 1ª Rata d'imposte dell'anno 1880.

— Fu disposto il pagamento di L. 126.84 a favore dell'Ospitale di Udine per cura e mantenimento della maniaca Cecutti Elisabetta vedova Fortunato durante il I° semestre 1879.

— Fu autorizzato l'accoglimento nell'Ospitale di Udine della maniaca Catterina Gentilini di Udine, che era ricoverata nell'Ospizio degli alienati di Klagenfurt.

Nella stessa seduta furono inoltre discussi e deliberati altri n. 12 affari risguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 14 di tutela dei Comuni, n. 7 di Opere Pie, 5 di contenzioso-amministrativo, ed 1 di consorzio; in complesso affari trattati n. 50.

Il Deputato Dirigente, *Milanese.*

Il Segretario Capo, *Merlo.*

Ordine della leva sulla classe 1859. La mancanza di spazio ci obbliga a rimandare a domani la pubblicazione del Manifesto della Prefettura intorno alla leva militare sulla classe 1859.

Ferrovia della Pontebba. Oggi, com'è stato annunziato, fu aperta all'esercizio la sezione della linea pontebbana Chiusaforte-Pontebba. Le partenze e gli arrivi a Udine rimangono regolati dall'orario finora vigente. Lo si veda in terza pagina. Col giorno d'oggi la fermata di Dogna e la Stazione di Pontebba saranno ammesse ai trasporti di viaggiatori e bagagli: inoltre, la Stazione di Pontebba sarà ammessa, collo stesso giorno d'oggi, ai trasporti tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo italiano, di numerario, merci, veicoli e bestiame a grande velocità; e col giorno 5 agosto prossimo, a quelli a piccola velocità.

Tutte le tariffe generali o speciali e tutte le agevolezze vigenti sulla rete dell'Alta Italia, saranno applicabili ai trasporti di cui sopra da o per Pontebba-loco. In quanto ai trasporti da o per Pontebba-transito, essendo tuttora in corso le trattative fra i Governi e le Amministrazioni interessate, sarà ulteriormente provveduto.

Cremazione dei cadaveri. Domani a sera, sabato, si radunerà il Comitato esecutivo incaricato di compilare il Regolamento della Società pella cremazione dei cadaveri e di provvedere alla raccolta dei mezzi per l'istituzione di un forno crematorio. Ci vien riferito che il numero degli aderenti all'istituzione va crescendo, e quindi ormai ne pare assicurato l'esito. Udine avrà quindi il merito di essere fra le prime città d'Italia che abbiano accolto questa istituzione, così energicamente suggerita dalla scienza e della civiltà.

Una compagnia di bersaglieri aveva annunciato il suo passaggio per Udine, diretta da Palmanova a Verona, e chiesto alloggio per la notte. Il Municipio aveva provveduto, secondo il sistema in uso; ma la Compagnia giunse il mattino e ripartì la sera. Sarebbe desiderabile nei movimenti militari una maggior precisione di ordini, per evitare ai Municipi inutili spese.

La strada dai Rizzi a Colugna, che, congiunta all'altra strada da S. Lazzaro al Ponte del Cormor, costituirà la più breve e più diretta comunicazione fra Feletto e Udine, sta per diventare un fatto compiuto, mediante l'accordo avvenuto fra il Comune di Udine e quello di Feletto. Il ponte sul canale del Ledra sarà costruito a servizio di questa strada, che viene costruita a carico dei due Comuni interessati, ciascuno dei quali eseguisce la parte che gli spetta, concorrendo entrambi per una strada paralella al canale che soddisfi completamente al servizio di accesso ai fondi circostanti.

Il compimento della pescaia di Zompitta venne assunto a *forfait* dalla Ditta Pizzo e Comp.° che ebbe già ad eseguire il rimanente del lavoro. Bisogna dire che Giove Pluvio è adirato contro questo incatenamento delle aque del Torre, poichè dopo aver consolato il Consorzio durante l'esecuzione dell'opera con la bellezza di ventisette piene, si mostrò avverso all'Impresa anche in quest'ultima fase poichè avendo essa incominciato a dar mano al lavoro con una cinquantina di uomini, si prese il divertimento, tre giorni fa, di gonfiare il Torre e distruggere l'opera fatta. Ci consta però che fra la Presidenza e l'Impresa venne combinato un sistema d'esecuzione tale da poter lavorare anche a dispetto di Giove Pluvio. Vedremo chi la vincerà.

Tramway. Se non siamo male informati, crediamo di sapere che la Deputazione Provinciale abbia fatto buon accetto alla domanda d'una Casa bancaria di Milano di concessione per l'impianto di guidovie a trazione meccanica, sopra le linee di cui abbiamo già fatto cenno nel nostro Giornale del 16 corr.

Si stanno facendo gli opportuni studi, e la domanda sarà assoggettata alle deliberazioni del Consiglio Provinciale.

Da Cividale, 22 luglio, riceviamo la seguente lettera. Come è nostro costume, lasciamo ai nostri egregi corrispondenti la massima libertà di apprezzamento, ma in pari tempo anche tutta la responsabilità delle opinioni espresse intorno alle persone, avvertendo però che chi assume pubblici incarichi, non può sottrarsi alla pubblica discussione.

Così pure non vogliamo ommettere di dire che altre particolari nostre informazioni, non concorderebbero punto coi giudizi espressi nella corrispondenza:

Vi scrivo perchè sono convinto questa volta di non ispiacervi. L'altrieri una relazione sulle elezioni amministrative, inserita in queste colonne, dava per *nomi moderati* quelli dei nuovi consiglieri, signori G. Zanon, L. Costantini, G. B. Brosadola ed A. Carbonaro. Ora questi hanno una professione di fede troppo nota e (ad onore del vero) sono troppo coscienziosi per prestarsi a mistificazioni sul proprio conto: sono e vogliono essere anzitutto e sopratutto cattolici. Ma fatalmente le idee di patria e di religione in Italia si elidono; dunque noi siamo costretti a dirli clericali nel più stretto senso della parola.

C'è di più. La lista dei moderati che domenica qui apparve diffusa a grossi caratteri, era stata suggerita, e direi quasi imposta, dallo spirito conciliativo di due assessori; amo credere che questi operassero lealmente, convinti come ogni altra lista fosse contraria a qualunque temperamento e quindi troppo apertamente clericale. Se si aggiunga che della lista riuscita i più non ebber sentore se non all'ultim'ora, perchè la fu concertata al buio, se si aggiunga che alcuno di questa lista *rientra* nel Consiglio con opinioni troppo note, è necessario convenire che i nuovi eletti non sono già moderati, ma notoriamente clericali.

Conclusione. Chi, in buona o in mala fede, dà questi ultimi per moderati e ne fa l'apologia come del proprio partito, non può che, in buona o in mala fede, essere clericale; nè la buona, nè la mala fede altrui però ci torrà mai di ristabilire i fatti quali sono, perocchè *Amicus Plato sed magis amica Veritas.*

Conservazione perfetta delle frutta. Tutte le frutta possono conservarsi in modo da poterle avere fuor di stagione con la loro naturale freschezza ed aroma, con un metodo facilissimo ed economico, mediante la *glicerina pura preparata per quest'uso.* Di questa glicerina trovasi un deposito in Udine dal sig. Candido Domenico farmacista alla Speranza, via Grazzano, che fornirà anche la relativa istruzione.

Concerto alla Birraria Dreher. Questa sera, alle ore 8 1|2, tempo permettendo, vi sarà il seguente concerto musicale:

1. Marcia, «Oltre Monti» Faust — 2. Aria nell'opera «La Favorita» Donizetti — 3. Polka «Sala concerto di Berlino» Gung 'l — 4. Sinfonia nell'opera «Giovanna d'Arco» Verdi — 5. Waltzer «Omaggio a Strauss» Fahrbach — 6. Centone «Città e Paese» Simandl — 7. Finale 4° nell'opera «Ruy-Blass» Marchetti — 8. Mazurka «Rosetta» Herrmann — 9. Duetto nell'opera «Rigoletto» Verdi — 10. Galopp «Da vicino e lontano» E. Strauss.

Anche Domenica possima concerto.

Teatro Meccanico in Giardino grande. Anche jersera accorse un pubblico numeroso e scelto ad ammirare l'ingegnosa veduta rappresentante il *Passaggio delle truppe russe e turche sul Danubio.* Oggi si ripeterà la stessa veduta, ch'è l'ultima del repertorio; ma vi saranno *nuovi quadri solventi, caricature* e *cromatropi.*

S'incomincierà alle ore 8 1|2.

Omicidio. Sotto la galleria a Ponte di Muro presso Pontebba fu trovato ucciso l'operaio C. G. da Mel. L'Arma locale scoperse il reo e l'assicurò alla Giustizia. Un bravo al brigadiere Fantin.

Lotterie proibite. A Cividale fu arrestato Z. A. in flagrante esercizio di pubblico giuoco con pallette numerate.

Processioni. Fu constatata la contravvenzione al Parroco di Buja, che volle fare una processione religiosa fuori Chiesa senza il permesso dell'Autorità competente.

Contrabbando. A Pers (Majano) furono dichiarati in contravvenzione alle Leggi sulle privative certi D. C. M. e T. A., perchè trovati in possesso di tabacco estero.

Arresti. G. C. di Ronchis di Faedis, perchè accettava da un minorenne generi, che sapeva sottratti alla famiglia di quest'ultimo; L. G. di Aviano per oltraggio al Pretore; F. G. di Zoppola per furto di salici; M. G. di Pordenone e C. G. di Spilimbergo per questua illecita; B. E. di Palmanova per ferimento; e B. A. di Spilimbergo per furto semplice.

FATTI VARII

La Società Bacologica Torinese Ferreri e Pellegrino diramò testè da Torino la seguente circolare:

Tralasciando di parlare del risultato dei nostri Cartoni, che ognuno può conoscere essere stato abbondante o scarso a seconda dell'avere incontrato giornate di buono o cattivo tempo ed eccessivi calori, portiamo a cognizione dei nostri signori associati che le prove fatte per la qualità speciale, confezionata al Giappone appositamente per noi, riuscirono a meraviglia. Per l'annata 1880 avremo adunque la metà del nostro ammasso di detta qualità, che sarà contrassegnata come il qui unito Modulo di stampa, che apparirà sui Cartoni, e precisamente sotto il Seme. Questa parte di Cartoni viaggerà per via Suez, ed oltre alle solite cure e cautele che l'esperienza ed i ripetuti viaggi del nostro signor Ferreri gli hanno insegnato, saranno per di più accompagnati dal Giapponese, che avrà assistito al confezionamento del Seme. L'altra metà di nostra importazione sarà composta delle sole primarie qualità, che anche sotto la pressione del cattivo tempo diedero buon raccolto nell'or scorsa campagna. Resta poi in facoltà dei sottoscrittori di fissare la provenienza che desiderano facendone annotazione all'atto della sottoscrizione.

Le associazioni sono aperte come per lo passato, in azioni da L. 500 e 100, pagabili per un quinto alla sottoscrizione, ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento al saldo delle azioni prima del 15 agosto, avranno lo sconto del 5 per cento. Per Cartoni a numero fisso l'unica antecipazione è di l. 5 per Cartone, e per il Seme a bozzolo giallo Cellulare l. 5 per caduna oncia di 30 grammi.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza n. 17; in Boves alla Succursale e presso gl'incaricati. La Direzione.

L'incaricato in Udine sig. *Carlo Plazzogna,* Piazza Garibaldi n. 13 ed al Caffè Meneghetto via Manin.

La rotta del Po. Scrivono da Mantova 21 luglio alla *Perseveranza:* La plaga inondata del Po ora è quasi tutta asciutta; dove le terre non furono coperte di sabbia, si fanno sforzi sovrumani per ritrarne pur qualcosa: si seminano legumi e foraggi, e taluno tenta anche il formentone; si ristaurano le case, si ravvivano le piante, ritorna qua e là il bestiame. I grandi soccorsi venuti da tutte le parti d'Italia, furono per questi paesi una vera provvidenza. Sopperito ai primi e più urgenti bisogni, trattasi ora di erogarli a coloro che più furono dalle disgrazie colpiti; e tra questi sono certamente i piccoli proprietari e gli affittuali.

Che fratellanza! Abbiamo già fatto cenno dell'incendio scoppiato in Alture e che distrusse tre case coloniche del co. Prospero Antonini, facendo vittima una bimba. Ora in una lettera da Cervignano leggiamo questo brutto fatto: «Gli Ajellesi (*che eran accorsi in un certo numero per domare il fuoco*) quando videro comparire la macchina di Cervignano, per miserabili gare, (ma vedete un po' ove va a ficcarsi la gelosia di campanile ed in quali circostanze tenti sfogare la rabbia insana!) gli Ajellesi, dico, non volevano che i Cervignanesi avessero il vanto di segregare e spegnere l'incendio; voleano impedire le manovre della pompa e con fiero piglio deposero le secchie rifiutandosi di portar acqua, malgrado che altre macchine non si trovassero sul luogo, tranne quella di Cervignano, ed anche questa giunta troppo tardi... I gendarmi allora costrinsero colla forza quelli di Ajello allo spegnimento del fuoco, ma di lì a cinque minuti tutti quei messeri a uno a uno se la sgattaiolarono e piantarono quei sette od otto di Cervignano soli in lotta col terribile elemento. Soltanto il figlio del sig. Zamaro di Ajello sdegnò di seguire l'esempio dei suoi compaesani ed associando i suoi sforzi a quelli dei Cervignanesi prestossi energicamente sino all'ultimo momento».

Nuove uniformi per l'esercito. Il Ministero della guerra, oltre aver cambiato l'uniforme degli ufficiali di fanteria, riducendolo, eccetto il kepì, consimile a quello dei reggimenti di cavalleria a mostre rosse, ora ha cambiato agli ufficiali stessi anche la mantellina, dando loro una mantellina di nuovo modello, più un capotto a due petti, lungo 15 centimetri sotto i ginocchi.

L'uccisore del generale Franzini. L'*Italia Militare* pubblica alcune notizie sul cap. De Roda, uccisore del generale Franzini, concludendo ch'egli agì per pazzia. Nel reggimento si si erano già osservati sintomi allarmanti della sua irritabilità nervosa; egli aveva la fissazione di esser perseguitato. Fu mandato in licenza appunto perchè si rimettesse; avvenne invece la tragedia!

Notizie Sanitarie. Telegrafano alla *Perseveranza* da Nuova-York, 21 luglio (sera): La febbre gialla, che da qualche tempo cominciò ad infierire in alcuni punti degli Stati Uniti, è stata dichiarata febbre epidemica.»

Che cosa sia Londra. Forniamo alla curiosità dei nostri lettori alcuni particolari interessantissimi su questo centro immenso dell'attività umana. La città di Londra copre circa 70 miglia quadrate inglesi. Essa mantiene maggior quantità di abitanti nati in campagna che le contee di Devon e Gloucester insieme (il 37 0|0 dei londinesi non è nato in Londra). Ogni 4 minuti nasce una creatura; vi è un caso di morte ogni 6 minuti. La città si aumenta giornalmente di 250 persone, ossia di 75,000 all'anno. Le vie hanno la lunghezza di 700 miglia inglesi; ogni anno si formano 28 miglia di nuove strade, e si fabbricano 9000 case nuove. Nel

---

nistrazione ed a quelle di culto, quando non obbligatorie per volontà dei testatori.

Le decisioni dell'Autorità tutoria in materia di certi consuntivi avranno forza esecutiva.

12. L'ufficio di tutela sarà in ogni Provincia esercitato da un Consiglio di beneficenza presieduto dal Prefetto, e composto di nove membri, tre dei quali, il presidente compreso, saranno designati dalla legge ed apparteranno a corpi amministrativi legalmente riconosciuti. Degli altri sei, quattro verranno eletti dal Consiglio provinciale, due dal Consiglio Comunale del capoluogo della Provincia.

13. La vigilanza sulle istituzioni di beneficenza dovrà venire esercitata, oltrechè dalle Autorità a cui è affidata dalle vigenti leggi dei consigli di beneficenza, di cui nel numero precedente e dei consigli provinciali per le opere pie provinciali.

14. Le attribuzioni in materia affidate ai Prefetti, verranno da questi soddisfatte in concorso de' Consigli provinciali di beneficenza. Il Sindaco nell'annuale sua relazione dovrà render conto al Consiglio comunale delle condizioni economiche e morali delle varie istituzioni di beneficenza del Comune.

15. Presso il Ministero dell'Interno verrà istituito *un Consiglio superiore degli istituti di beneficenza.*

Il Ministero dell'Interno dovrà valersi di tale Consiglio, quale corpo consultivo, in tutte le quistioni attinenti alle riforme e trasformazioni delle istituzioni esistenti, all'indirizzo generale della beneficenza nello Stato, all'ordinamento delle statistiche e delle inchieste generali, a tuttociò insomma che si riferisce all'ordinamento della beneficenza dal punto di vista elevato della scienza e delle sociali necessità.

16. Fermo stando quant'è disposto dalle leggi vigenti per i servizi già stabiliti dalla legge, il Governo potrà sul voto favorevole del Consiglio provinciale, in quelle provincie dove speciali istituzioni non vi provvedono, promuovere la formazione delle seguenti istituzioni di pubblica assistenza.

1. *a*) Gli ospizii per i fanciulli lattanti divisi in due parti legittimi ed illegittimi.

b) Le case di maternità per le donne partorienti.

2. Gli ospizii per i fanciulli orfani e derelitti divisi per maschi e per femmine.

3. *a*) Gli educatori per i giovani discoli.

b) I ricoveri per le fanciulle pericolanti.

c) Le scuole ed i convitti per i fanciulli ciechi maschi e femmine.

d) Le scuole ed i convitti per i fanciulli sordomuti maschi e femmine.

4. I ricoveri per gl'inabili al lavoro

5. *a*) Gli ospedali per le malattie croniche curabili

b) Gli ospedali per le malattie croniche incurabili

c) Le condotte medico-chirurgiche ed ostetriche

d) Manicomii. (*Continua*)

[L]ondra vi sono ogni anno 1000 vascelli [e] 9000 marinai. Si mettono ogni anno in carcere 73.000 persone. I forestieri si contano a più di 100,000. Londra ha maggior numero di cattolici che non Roma, di ebrei che non la Palestina, di irlandesi che non Belfast, di scozzesi che non Aberdeen, di gallesi che non Cardiff. Le sue birrerie messe in fila si stenderebbero per una lunghezza di 62 miglia inglesi. Tutte le case di Londra messe in fila giungerebbero fino a Nuova York. Il numero di coloro che si trovano nella miseria e nell'abbandono è tale che per ricoverarli bisognerebbe occupare tutte le cose di Brighton. Coloro che sanno quanto gli inglesi rispettino il riposo domenicale saranno ben meravigliati di leggere che, mettendo in fila tutte le botteghe che restano aperte lo domenica, si occuperebbe una linea di 60 miglia inglesi.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Globe* aveva annunziato che il principe Gerolamo Napoleone ricevendo il 17 corrente una deputazione buonapartista andata a domandargli le sue intenzioni circa la «pretendenza», erasi proclamato «capo della dinastia» ad aveva alluso a «rivendicazioni» per le quali spettava a lui di scegliere il momento propizio. Ora il sig. Dubois, che si trovava alla testa di quella deputazione, scrive al *Pays* una lettera nella quale dichiara «di non esses stato ricevuto dal principe nel giorno indicato e che per conseguenza il principe non poteva avergli risposto col discorso attribuitogli». Era il *Globe* male informato, oppure il principe ha voluto con quella smentita fare un passo indietro, per timore di qualche misura del governo contro di lui?

Pare che anche il partito ultramontano sia stato in Germania alquanto scosso e disanimato dagli ultimi incidenti parlamentari che pure gli hanno dato il sopravvento sul partito nazionale-liberale, ora disfatto. Gl' intransigenti clericali, specialmente del Sud, rimproverano ai deputati che seguono le pedate del sig. Windthorst di aver disertata la bandiera e rinnegato il loro programma nel recente compromesso. Un giornale di Baviera, ultra-cattolico, accusa il partito del centro di aver sagrificato i vitali interessi della nazione a miserabili calcoli economici; in Franconia un parroco dei più intransigenti, il sig. Schaefle, fu eletto deputato al Reichstag germanico ed al Landstag bavarese. Altri capi dell'opposizione clericale bavarese, i signori Joerg e Freitag, hanno solennemente rinnegata la condotta dei loro correligionari politici al Parlamento di Berlino. Il movimento tenderebbe a prendere proporzioni sempre più grandi; cosicchè il Centro non deve trovarsi troppo soddisfatto dell'accordo concluso col Cancelliere.

Mentre Bourcke alla Camera inglese parlò in modo da far vedere che l' Inghilterra dispera delle riforme turche e si prepara ad approfittare dalla non lontana liquidazione del dominio islamista, sul Bosforo la matassa si va arruffando sempre più, anche per la pressione esercitata dalle due potenze occidentali sulla Porta riguardo la posizione Kedive di Egitto. È probabile che il Sultano si trovi un'altra volta costretto a cedere e ad abdicare ai suoi progetti di rivendicazione e di sovranità sulla terra dei Faraoni, e in questo caso anche Kaireddin pascià continuerà a godere di buona salute ed a rimanere al suo posto. Senonchè il licenziamento conseguente di Osman pascià può divenire fonte di ben più gravi pericoli per la quiete e l'ordine interno della Turchia e per la sicurezza del Sultano stesso.

In Russia si continuano a prendere rigorose misure contro i nikilisti: una recente ordinanza dispone che verrà considerato come reo di ribellione chiunque abbia divulgata una notizia falsa, atta a spargere l'allarme. Un'altra circolare venne diramata alle autorità di Pietroburgo, Nowgorod, Pleskau, Olonetz e Arcangelsk, concernente i reati di stampa, i quali verranno d'ora innanzi giudicati soltanto dal tribunale centrale e denunciati direttamente al governatore della rispettiva provincia. Il partito nikilista non si dà però per vinto, ed anzi ogni giorno dà non dubbi segni di vita.

Si sa che in Rumenia il principe ha affidato nuovamente a Bratiano l' incarico di formare il ministero prendendone gli elementi dai varii partiti. La Camera s'è aggiornata ad un mese per permettere al Ministero di mettersi in rapporto colle potenze onde addivenire ad uno scioglimento della questione degli Israeliti che soddisfaccia l' Europa, senza compromettere gli interessi vitali del principato. Il problema non è dei più facili.

Pare che la crisi ministeriale in Grecia non terminerà senza che previamente venga sciolta la Camera.

La guerra inglese nel Zululand volge al suo fine. Il generale Wolseley anzi crede che possa dirsi diggià finita.

— Il conte Maffei, ministro plenipotenziario in Atene, venne nominato segretario generale al ministero degli affari esteri. Nella prossima settimana prenderà possesso del suo nuovo ufficio.

— Appena terminati i lavori del Senato, si riprenderanno le trattative per completare il ministero. Sinora però nulla vi è di positivamente stabilito. (*Gazz. del Popolo*).

— La *Venezia* ha da Roma 24:

Stassera dopo le ore nove il conte Giusso, Sindaco di Napoli, fu aggredito all'Albergo Roma mentre disponevasi a partire per Napoli. Riportò qualche ferita non grave. L'aggressore che fu arrestato, è un licenziato dal servizio del Municipio di Napoli.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 24. La Camera discute il bilancio delle finanze.

Parigi 23. La Legazione del Chilì smentisce la vittoria dei Peruviani a Calama; afferma che nessun nuovo combattimento ebbe luogo dopo quello di Iquique.

Londra 23. Wolseley indirizzò l'8 corrente al Governo un dispaccio, dicendo di sospendere l'invio di rinforzi perchè considerava la guerra come terminata. Domanda quale reggimento debba rinviare per primo in Inghilterra. Credo di avere un colloquio con Cettivajo il 16 corr. per discutere le condizioni di pace.

Londra 24. Lo *Standard* ha da Berlino: Tewfik dichiarò impossibile governare l'Egitto se non è autorizzato a conchiudere trattati di commercio. Le trattative tra i delegati di Turchia e di Grecia comincieranno a Costantinopoli la corrente settimana.

Capetown 6. Chelmsford annunzia che Cettivaio. non avendo accettate le proposte e fatto tirare contro le truppe Inglesi, le truppe avanzaronsi formando un quadrato. I Zulu le attaccarono; Cettivaio li comandava. I Zulu furono completamente posti in rotta. La cavalleria decise la vittoria; le forze inglesi comprendevano 11,000 europei, 1100 Indigeni, otto cannoni. I Zulu erano 20,000. Gli Inglesi incendiarono Uludi, quindi ritornarono agli accampamenti. Le perdite dei Zulu sono di circa 1000 uomini; gl'Inglesi ebbero 10 morti e 53 feriti.

Roma 24. La *Vittorio Emanuele* incagliatasi presso Ischia e scagliata poco dopo, ieri entrò nel bacino di Napoli per le riparazioni. Ancora non è deciso quando gli allievi di marina si potranno imbarcare, ma ciò avverrà certamente fra pochi giorni.

Bucarest 23. Il programma del nuovo gabinetto, letto alle Camere, constata che solamente un tale ministero di coalizione può affrontare la difficile situazione del paese. Il gabinetto è risoluto di soddisfare agli obblighi imposti dal trattato di Berlino alla Rumenia, tenendo però nel debito conto gl'interessi economico-sociali della nazione. Il governo crede di poter corrispondere tanto alle esigenze della diplomazia europea che alle legittime apprensioni del paese, se unitamente al riconoscimento del principio d'equiparazione religiosa e di libertà dei culti, propugna nella revisione dell'articolo 7 della Costituzione, che tocca in parte gl'interessi della Rumenia, una soluzione della vertenza basata sul principio del naturalizzamento individuale e di speciali limitazioni pel conseguimento del possesso fondiario. Queste dichiarazioni verranno quanto prima tradotte in atto.

Berlino 23. Il generale Voigts-Rhetz verrà nominato capo dell'ammiragliato in luogo del generale Stosch che assumerà il comando del 15° corpo d'armata.

Parigi 23. Trovasi qui il celebre viaggiatore portoghese Serpa-Pinto. Venne ricevuto con grandi onori dall'ambasciatore di Portogallo e da una deputazione della società geografica. Smentiscesi che il principe Gerolamo abbia ricevuto il sindaco Dubois e gli abbia parlato, onde le parole fattegli dire dal *Globe* sono del tutto inventate.

Berlino 24. Il bollettino delle leggi dell'Impero, comparso oggi, pubblica la legge relativa alla tariffa doganale germanica, nonchè il ricavato dei dazi e dell'imposta sul tabacco.

Nuova York 23. Anche in altre località si verificarono dei casi di febbre gialla: 2 in Louisville, 1 in Hoboken tra persone fuggite da Memfi. Una persona giunta in Brooklyn dall'Avana s'ammalò di febbre gialla; oltre ciò si verificarono parecchi casi anche a bordo di bastimenti. I bastimenti provenienti dalle Antille vengono sottoposti a quarantena.

Vienna 24. L'imperatore ed il conte Andrassy si recano a Gastein a salutare l'imperatore Guglielmo.

Parigi 24. La Camera dei deputati prosegue la discussione dei bilanci, che approva invariati.

ULTIME NOTIZIE

Roma 24. (Senato del Regno). Si approvano parecchi progetti di interesse secondario, fra cui i provvedimenti per la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, e le modificazioni della legge sull'espropriazione per pubblica utilità.

Pepoli prega il Ministro delle finanze a sospendere immediatamente la riscossione delle imposte dirette nei territori inondati dal Po.

Grimaldi riconosce l'equità della preghiera di Pepoli e darà subito ordini.

Saracco, relatore dell'ufficio centrale sul macinato, dichiara che la relazione sul progetto per l'abolizione del I palmento sarà pronta al riaprirsi della Camera dopo le vacanze. L'Ufficio centrale ha già iniziati i suoi studi.

Cairoli dice che il Ministero non può accettare senza riserva il rinvio proposto dall'ufficio centrale e prega che non si insista sopra tale proposta; non devesi guardare solo l' importanza finanziaria, ma anche quella politica del progetto. Il nuovo progetto approvato dalla Camera assicura la salvezza del pareggio ed è inspirato da un profondo sentimento di conciliazione; rinnova la preghiera che l' ufficio centrale non insista nel rinvio e protesta l'alto rispetto del Governo pel prestigio del Senato.

Pepoli G. sostiene che non si possa discutere oggi il rinvio del progetto per l' abolizione del I. palmento perchè non è all' ordine del giorno.

Saracco dice che gli duole non potere consentire alla preghiera del presidente del Consiglio, e d'altronde il progetto sul primo palmento non andrebbe in vigore che al 1 luglio del 1880, dunque la proroga chiesta dall' ufficio centrale non pregiudica nulla.

Pepoli propone il rinvio della discussione sul macinato ad un mese.

Cairoli crede la questione importante tanto politicamente quanto finanziariamente; importa mantenere la concordia fra i due rami del Parlamento; rammenta il discorso della Corona e rinnova l'invito all'ufficio centrale perchè ritiri la proposta di rinvio.

Viene chiusa la discussione sopra l'incidente. Procedesi alla discussione sull'abolizione del II palmento.

Sopra richiesta di Saracco, Grimaldi dichiara che la legge sugli zuccheri verrà promulgata contemporaneamente alla legge per l'abolizione del II palmento.

Si approvano gli articoli del progetto.

Segue lo scrutinio segreto sul medesimo, ed il progetto viene approvato, con voti favorevoli 75 e contrari 10.

Bucarest 23 luglio. Il Ministero lesse un programma alle Camere e il decreto che la proroga un mese. I motivi della proroga sono: che l'antico Ministero essendosi trovato in presenza di difficoltà, che gli impedivano la revisione dell'art. 7. della Costituzione, il nuovo Ministero non poteva esporsi alle stesse difficoltà, ed occorrevagli studiare il terreno, prima d'incominciare la discussione del progetto; di fronte alla coalizzazione formata dall'opposizione, bisognava dare il tempo agli animi di calmarsi, bisognava pure esporre alle potenze di difficoltà esistenti. Il programma del Ministero contiene la formale dichiarazione che il governo è deciso a conformarsi al Trattato di Berlino, ammettendo la massima che la religione non è più di ostacolo all'acquisto dei diritti civili e politici. Per assicurare il paese, il governo dichiarò pure che cercherà di tutelare gli interessi nazionali ed economici della Rumenia.

Londra 24. I giornali sono soddisfattissimi del successo di Ulundi, e raccomandano di fare a Cettivajo condizioni di pace moderate. Il *Daily Telegraph* dice che Cettivajo restituì la spada di Napoleone. Il *Times* crede che Cettivajo si ritirò col resto dell'esercito a 15 miglia al nord di Ulundi. Secondo il *Times* l'influenza della regina Vittoria sulla conclusione della pace è ancora molto chiara.

Vienna 24. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 24. La Porta prepara un memorandum sul suo contegno nella questione egiziana. Si assicura che fra la Francia e l'Inghilterra regna perfetto accordo nella questione greca.

Atene 24. Il Re conferì coi capi dell'opposizione Trikupis e Zaimis, i quali chiesero lo scioglimento della Camera quale condizione preliminare per l'accettazione da parte loro della missione di formare il gabinetto.

Roma 24. Amadei prese oggi possesso delle funzioni di segretario generale del Ministero d'Agricoltura.

Colombo 24. Proveniente da Genova è giunto ed è ripartito per Singapore e Batavia il vapore *India* della Società Rubattino.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 22 luglio*. Mancano sempre i grani fini nostrani in vendita, ed i prezzi si mantengono sostenuti, nei grani esteri non abbiamo alcune variazioni; le vendite sono sempre difficili, e abbondano le offerte dei venditori.

Meliga ed avena sono stazionarie; riso più sostenuto malgrado le poche domande.

Sete. *Milano 23 luglio*. La tendenza del nostro mercato va lentamente migliorando ogni giorno. I compratori sono meno difficili, mentre d'altra parte i venditori si mostrano ognor più tenaci nelle loro domande, non curandosi affatto di offrire la loro merce. Citasi la vendita fatta sabato 19 andante d'una greggia classica friulana 11|13 a lire 86, e di altra seconda qualità vecchia 9|12 intorno a lire 77.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 24 luglio

Frumento	(ettolitro)	vecchio	it. L.	20.80	a L.	21.50
»	»	nuovo	»	19.50	»	20.80
Granoturco	»		»	13.90	»	14.60
Segala	»	vecchia	»	12.15	»	12.50
»	»	nuova	»	11.45	»	12.—
Lupini	»		»	7.70	»	—.—
Spelta	»		»	—.—	»	—.—
Miglio	»		»	—.—	»	—.—
Avena	»		»	9.	»	—.—
Saraceno	»		»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»		»	—.—	»	—.—
» di pianura	»		»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»		»	—.—	»	—.—
« da pilare	»		»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»		»	8.30	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.45	a L. 86.55
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	„ 88.60	„ 88.70

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.18	a L. 22.19
Bancanote austriache	„ 240.50	„ 241.—
Fiorini austriaci d'argento	2.40 [—	2.40 1[2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 23 luglio

Austriache	494.50	Mobiliare	479.—
Lombarde	160.—	Rendita ital.	80.75

LONDRA 23 luglio

Cons. Inglese	97 15[16 a —.—	Cons. Spagn.	15 1[4 a —.—
„ Ital.	79 1[2 a —.—	„ Turco	11 3[4 a —.—

PARIGI 23 luglio

Rend. franc. 3 0[0	82.60	Obblig ferr. rom.	309.—
„ „ 5 0[0	117.92	Londra vista	25.32 1[2
Rendita Italiana	80.25	Cambio Italia	9 1[4
Ferr. lom. ven.	203.	Cons. Ingl.	97 7[8
Obblig. ferr. V. E.	282.—	Lotti turchi	46.75 [—
Ferrovie Romane	112.—		

TRIESTE 24 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.45 1[2	5.46 1[2
Da 20 franchi	„	9.23 [—	9.23 1[2
Sovrane inglesi	„	11.57 [	11.59 [—
Lire turche	„	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—.— [—

VIENNA dal 23 lugl. al 24 lugl

Rendita in carta	fior.	66.75 [	66.80 [—
„ in argento	„	68.20 [—	68.25 [—
„ in oro	„	78.60 [—	78.70 [—
Prestito del 1860	„	126.50 [—	126.50 [—
Azioni della Banca nazionale	„	828. [—	828.— [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	270.50 [—	272.— [—
Londra per 10 lire stert.	„	115.70 [	115.75 [—
Argento	„	—.— [	—.— [—
Da 20 franchi	„	9.20 1[2	9.20 1[2
Zecchini	„	—.— [—	5.49 [—
100 marche imperiali	„	56.70 [	56.70 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba - ore 9.05 ant. | „ 2.15 pom. | „ 8.20 pom.

per Pontebba - ore 7.— ant. | 3.05 pom. | 6.— pom.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	754.7	754.4	754.9
Umidità relativa . . .	54	40	78
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente. . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	E.	W.	calma
Vento (velocità chil. .	4	2	0
Termometro centigrado	19.7	25.2	19.9

Temperatura (massima 27.5 (minima 12.7

Temperatura minima all'aperto 10.5

N. 572 — 1 pubb.

Comune di Porpetto

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della Scuola elementare di questo Capoluogo per l'annuo onorario di lire 550.—.

Le istanze in bollo, corredate dai prescritti documenti dovranno presentarsi a questo Ufficio di Segreteria entro il suindicato termine.

Dato a Porpetto li 23 luglio 1879.

Il Sindaco
Luigi Frangipane

N. 475 — 1 pubb.

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Avviso di concorso.

A tutto 15 agosto a. c. è aperto il concorso al posto di maestro nella Scuola elementare inferiore maschile di Domanins-Rauscedo, collo stipendio annuo di lire 605.— pervio l'obbligo d'impartire anche l'insegnamento nella Scuola serale invernale agli adulti.

Gli aspiranti dovranno produrre la domanda estesa su competente bollo, coi documenti di legge, all'Ufficio municipale non più tardi del giorno soprafissato.

Dal Municipio di San Giorgio della Richinvelda,
li 21 luglio 1879.

Il Sindaco
Ant. Sabbadini

---

3 pubb.

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 3 agosto p. v. ad ore 10 di mattina sarà tenuta nell'ufficio Comunale di Pontafel pubblica asta per la vendita in due lotti di 3936 piante di Abete ed Avedino poste nei boschi comunali Prichatitsch e Karnek, territorio austriaco.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di fior. 12,000 per le 2316 piante del bosco Prichatitsch, e di fior. 8000 per le 1620 piante del bosco Karnek.

Ogni aspirante dovrà depositare all'atto dell'offerta una somma pari al decimo del prezzo di gara.

L'asta seguirà a voce, ma si accetteranno anche offerte scritte in lettera suggellata, purchè siano accompagnate dal prescritto deposito, scritte su carta da bollo di soldi 50 e la firma confermata da due testimoni.

Terminata la gara vocale si apriranno le offerte segrete e rimarrà deliberatario l'ultimo miglior offerente.

Il capitolato è ostensibile presso l'ufficio Comunale.

Dall'ufficio Comunale di Pontafel, 10 luglio 1879.

Il Borgomastro
Stöklinger.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.